

AREA IMPIANTI SPA

Sede in VIA VOLTA 26/D - COPPARO

Codice Fiscale 01964100380 , Partita Iva 01964100380

Iscrizione al Registro Imprese di FERRARA N. 01964100380 , N. REA 213995

Capitale Sociale Euro 3.100.000,00 interamente versato

Nota Integrativa al Bilancio al 31/12/2020

Parte iniziale

Premessa

Signori Soci,

la presente Nota Integrativa risulta essere parte integrante del Bilancio chiuso al 31/12/2020 e costituisce, insieme allo schema di Stato Patrimoniale e di Conto Economico, un unico documento inscindibile. In particolare essa ha la funzione di evidenziare informazioni utili a commentare, integrare, dettagliare i dati quantitativi esposti negli schemi di Bilancio, al fine di fornire al lettore dello stesso le notizie necessarie per avere una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della società. Si evidenzia che il presente bilancio è redatto con riferimento al Codice Civile, così come modificato dal D.Lgs. del 18/08/2015 n. 139 e successive modificazioni ed integrazioni. In particolare la stesura del bilancio d'esercizio fa riferimento agli artt. 2423, 2423-ter, 2424, 2424-bis, 2425, 2425-bis, 2427, nonché ai principi di redazione stabiliti dall'art. 2423-bis ed ai criteri di valutazione imposti dall'art. 2426 C.c. .

Si segnala inoltre che, per una miglior esposizione dei dati di bilancio, non ci si è avvalsi delle ulteriori disposizioni agevolative evitando trasferimenti e raggruppamenti di voci, peraltro consentite dalla citata norma. Secondo le indicazioni dell'OIC 25 "Imposte sul reddito" aggiornato nel mese di dicembre 2017, nello stato patrimoniale, alla voce CII Crediti è stata fornita indicazione separata delle imposte anticipate.

Il presente bilancio d'esercizio è stato redatto rispettando lo schema previsto dalle norme vigenti per le società di capitali ai sensi dell'art. 2435-bis, 1 comma, C.c., in quanto ne ricorrono i presupposti. Pertanto, non è stata redatta la Relazione sulla Gestione.

Settore attività

La vostra società, come ben sapete, opera nel settore del trattamento e smaltimento di rifiuti non pericolosi.

E' stata approvata e sottoscritta la Convenzione per l'attivazione e l'espletamento dei reciproci servizi in relazione di interorganicità tra AREA (ora CLARA), AREA Impianti, CMV Servizi, CMV Raccolta (ora CLARA), CMV Energia e Impianti e ATR (giuridicamente estinte dopo le operazioni di riorganizzazione aziendale deliberate a novembre 2018) sulla base del principio per cui "i servizi prestati anche reciprocamente tra le aziende, in base a convenzioni preordinate all'esplorazione di funzioni spettanti agli enti locali, proprietari rispettivamente delle due società, in quanto riferibili allo stesso ambito territoriale dei predetti enti locali, sono imputabili a questi ultimi ... il vincolo che lega i soggetti (aziende pubbliche) non è di tipo "contrattuale", bensì di natura meramente "organica", nel senso che, in virtù del legame giuridico che insiste tra i due soggetti, le attività svolte da una società per conto dell'altra si pongono come esercitate su disposizioni degli enti locali di riferimento".

In modo particolare AREA Impianti effettua per CLARA servizi relativi alla gestione dei rifiuti presso il Polo Crispa" volti a garantire l'accettazione di tutti i rifiuti (urbani, assimilati o speciali) raccolti da CLARA o da ditte incaricate da CLARA stessa, presso gli impianti del Polo Crispa, sia per il successivo avvio a trattamento che per il definitivo smaltimento, la movimentazione (accettazione, carico, scarico, messa in riserva o in deposito temporaneo, ricarico) dei rifiuti suddetti e l'avvio a trattamento o smaltimento degli stessi rifiuti, mentre CLARA effettua per AREA Impianti servizi di carattere amministrativo e contabile.

A latere di tale convenzione sono stati previsti anche distacchi di personale da CLARA ad AREA Impianti nelle seguenti misure: per n. 3 dipendenti al 100% e per n. 3 dipendenti in misura parziale.

Fatti di rilievo verificatisi nell'esercizio

Durante l'esercizio l'attività si è svolta regolarmente e non si segnalano fatti che abbiano modificato in modo significativo l'andamento gestionale o la cui conoscenza sia necessaria per una migliore comprensione delle differenze fra le voci di questo bilancio e quelle del bilancio precedente.

Il 01/07/2020, AREA IMPIANTI S.p.A. ha inoltrato istanza per l'attivazione della procedura di VIA e contestuale rilascio di AIA, per il progetto di "Modifica della prescrizione del limite quantitativo di rifiuti smaltibili (D1) presso la discarica Polo Crispa". In base alla nuova AIA sarà consentito abbancare ulteriori 42.000 t. di rifiuti speciali non pericolosi. L'impiantistica di cui si tratta è stata, quindi, approvata, recentemente dall'Autorizzazione Integrata Ambientale, prot. 497 del 03/02/2021. Tale atto è attivo dal 12/04/2021 abrogando l'Autorizzazione n. 1052 del 05/03/2019 e successive modifiche ed integrazioni (Atto n. 2868 del 22/06/2020 e Atto n. 3679 del 06/08/2020).

Il quantitativo massimo di rifiuti non pericolosi che può essere smaltito definitivamente (D1) in Discarica non può superare le 339.714 tonnellate, pari a 424.643 m3.

Si ricorda che nelle autorizzazioni precedenti era indicato che il quantitativo massimo di rifiuti non pericolosi che poteva essere smaltito definitivamente (D1) in Discarica non poteva superare le 292.146 tonnellate, pari a 365.183 m3, di cui al massimo 250.000 tonnellate, pari a 312.500 m3, di rifiuti speciali proveniente da terzi, più le 5.568 tonnellate residue della Discarica al 31/12/2012, pari a 6.960 m3, di rifiuti già autorizzati con atto di AIA P.G. n. 98847 del 06/12/2010 e non ancora utilizzate.

Quindi:

attuale capacità autorizzata (AIA 497/2021) t. 339.714

precedente capacità autorizzata t. $292.146 + 5.568 = 297.714$

Maggiore capacità autorizzata t. $339.714 - t. 297.714 = t. 42.000$.

L'AIA 497/2021 approva la modifica della prescrizione del limite quantitativo di rifiuti smaltibili (D1), con il passaggio da 297.714 tonnellate a 339.714 tonnellate, ai fini del completamento della coltivazione della discarica, nel rispetto delle specifiche altimetriche e volumetriche già approvate e autorizzate con AIA n. 3260/2013 e successiva AIA n. 1052/2019, senza apportare alcuna modifica né alle quote finali di progetto né ad altri aspetti progettuali e gestionali rispetto a quanto già autorizzato, ma semplicemente colmando il quantitativo residuo disponibile, risultato da un rilievo effettuato sull'area nel Luglio 2019 superiore a quello autorizzato.

Attestazione di conformità

Il presente Bilancio è stato redatto in conformità alle disposizioni vigenti del Codice civile, in particolare gli schemi di Stato Patrimoniale e Conto Economico rispecchiano rispettivamente quelli previsti dagli art. 2424 e 2425 C.c., mentre la Nota Integrativa è conforme al contenuto minimale previsto dall'art. 2427 C.c. e da tutte le altre disposizioni che ne richiedono evidenza. Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e le informazioni di natura contabile riportate in Nota Integrativa, che costituiscono il presente Bilancio, sono conformi alle scritture contabili dalle quali sono direttamente ottenute.

Valuta contabile ed arrotondamenti

I prospetti del Bilancio e della Nota Integrativa sono esposti in Euro, senza frazioni decimali; gli arrotondamenti sono stati effettuati secondo quanto indicato nella Circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 106/E del 21 dicembre 2001, con il criterio dell'arrotondamento.

Principi di redazione

Il bilancio è stato predisposto applicando i seguenti criteri di valutazione e nel rispetto delle disposizioni di cui agli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, aggiornati con le modifiche del Codice civile disposte dal D.Lgs 18/8/2015 n° 139 in attuazione della direttiva 2013/34/UE relativa ai bilanci d'esercizio e consolidati e successive modificazioni. I criteri di valutazione rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico conseguito. La valutazione delle voci di Bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività della società (art. 2423-bis, comma 1, n. 1),

privilegiando la sostanza dell'operazione rispetto alla forma giuridica (art. 2423-bis, comma 1, n. 1-bis). Si è seguito scrupolosamente il principio della prudenza e al Bilancio sono compresi solo utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza anche se conosciuti successivamente alla chiusura. In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti). Preliminarmente si dà atto che le valutazioni sono state determinate nella prospettiva della continuazione dell'attività d'impresa. I ricavi sono stati considerati di competenza dell'esercizio quando realizzati mentre i costi sono stati considerati di competenza dell'esercizio se correlati a ricavi di competenza. Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciute dopo la chiusura dello stesso.

Il D.Lgs 18/8/2015 n° 139 ha introdotto il 4 comma dell'art. 2423 C.c. in tema di redazione del bilancio, in base al quale, ai fini della rappresentazione veritiera e corretta, occorre non fare menzione in Nota Integrativa dei criteri utilizzati nel valutare eventuali poste di bilancio quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti.

Continuità aziendale

L'organo amministrativo ritiene non vi siano incertezze significative o fattori di rischio in merito alla capacità aziendale di produrre reddito in futuro, per questo motivo, allo stato attuale, la continuità non è messa a rischio.

Si è consci, come organo amministrativo, delle eventuali criticità legate alla diffusione del COVID-19, i cui possibili effetti sono stati attentamente ponderati in termini di valutazione sul permanere della continuità aziendale.

Elementi eterogenei

Non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice civile

Non sono presenti casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, comma 5 ed art. 2423-bis, 2 comma C.c. .

Cambiamenti di principi contabili

In base all'art. 2423-bis, comma 1, numero 6, C.c., la continuità dei criteri di valutazione da un esercizio all'altro costituisce un elemento essenziale sia per una corretta determinazione del reddito d'esercizio che per la comparabilità nel tempo dei bilanci; per il principio di comparabilità i criteri utilizzati vanno mantenuti inalterati, da un esercizio all'altro, ciò al fine di consentire il confronto tra bilanci riferiti ad esercizi diversi. La possibilità di derogare al principio della continuità è ammessa solo in casi eccezionali che si sostanziano in una modifica rilevante delle condizioni dell'ambiente in cui l'impresa opera. In tali circostanze, infatti, è opportuno adattare i criteri di valutazione alla mutata situazione al fine di garantire una rappresentazione veritiera e corretta.

Correzione di errori rilevanti

La società non ha né rilevato né contabilizzato, nell'esercizio, errori commessi in esercizi precedenti e considerati rilevanti; per errori rilevanti si intendono errori tali da influenzare le decisioni economiche che gli utilizzatori assumono in base al bilancio.

Problematiche di comparabilità e adattamento

Non si segnalano problematiche di comparabilità ed adattamento nel bilancio chiuso al 31/12/2020. Per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente. Non sono state effettuate compensazioni di partite.

Criteria di valutazione applicati

Si illustra di seguito la valutazione relativa alle poste dell'Attivo, del Passivo di Stato Patrimoniale e del Conto Economico presenti a bilancio.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, così come disciplinato dal Principio Contabile n. 24 recentemente revisionato, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori ed ammortizzate sistematicamente in funzione del periodo di prevista utilità futura e nei limiti di questa. Se negli esercizi successivi alla capitalizzazione venisse meno la condizione, si provvederà a svalutare l'immobilizzazione. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto è stato ammortizzato sulla base di un piano che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene. Il piano verrà riadeguato nel momento in cui venga accertata una vita utile residua diversa da quella stimata in origine. Per quanto concerne le singole voci, si sottolinea che:

- i costi per Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione di opere dell'ingegno sono stati iscritti nell'attivo e fanno riferimento a costi d'acquisto a titolo di proprietà o a titolo di licenza d'uso del software applicativo sia a tempo determinato che indeterminato. Per i beni immateriali non è esplicitato un limite temporale, tuttavia non è consentito l'allungamento del periodo di ammortamento oltre il limite legale o contrattuale. La vita utile può essere più breve a seconda del periodo durante il quale la società prevede di utilizzare il bene.

- i costi per Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione di opere dell'ingegno sono stati iscritti nell'attivo e fanno riferimento a costi di produzione interna o esterna dei diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, costi d'acquisto di brevetti, modelli e disegni ornamentali, diritti in licenza d'uso di brevetti, acquisto a titolo di proprietà o a titolo di licenza d'uso del software applicativo sia a tempo determinato che indeterminato, costi per la produzione ad uso interno del software applicativo tutelato dai diritti d'autore, infine costi di know-how sia prodotti internamente che acquistati all'esterno, qualora siano protetti giuridicamente. Per i beni immateriali non è esplicitato un limite temporale, tuttavia non è consentito l'allungamento del periodo di ammortamento oltre il limite legale o contrattuale. La vita utile può essere più breve a seconda del periodo durante il quale la società prevede di utilizzare il bene.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali, così come disciplinato dal Principio Contabile n. 16, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione interna, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e rettifiche dai corrispondenti fondi di ammortamento. Le quote di ammortamento imputate a Conto Economico sono state calcolate in modo sistematico e costante, sulla base delle aliquote ritenute rappresentative della vita economico-tecnica dei cespiti (ex art. 2426, comma 1, numero 2, C.c.). Per i beni non acquisiti presso terze economie, il costo di produzione comprende i soli costi di diretta imputazione al cespite. Le spese incrementative sono state eventualmente computate sul costo di acquisto solo in presenza di un reale aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti ovvero di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Le immobilizzazioni che, alla data di chiusura del bilancio, risultino durevolmente di valore inferiore a quello determinato secondo quanto esposto, sono iscritte a tale minor valore. Le spese di manutenzione di natura straordinaria vengono capitalizzate ed ammortizzate sistematicamente mentre quelle di natura ordinaria sono rilevate tra gli oneri di periodo.

Immobilizzazioni finanziarie

Non sono presenti a bilancio immobilizzazioni finanziarie.

Rimanenze

Le rimanenze, in base al Principio Contabile n. 13, sono iscritte al costo storico di acquisto o di produzione essendo tali valori non superiori al valore di presumibile realizzo desumibile dall'andamento del mercato a fine esercizio. Esse sono rilevate inizialmente alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e benefici connessi al bene acquisito anche se non coincide con la data in cui è trasferita la proprietà. Precisamente sono state valutate al costo di acquisto o di produzione, ai sensi dell'art. 2426 C.C. 1° comma n. 9, le rimanenze di magazzino che consistono in gasolio da autotrazione presente nelle cisterne aziendali.

Valutazione al costo ammortizzato

A partire dai bilanci 2016, il D.Lgs. n. 139/2015, in recepimento della Direttiva 2013/34/UE, ha introdotto il criterio del "costo ammortizzato" nella valutazione dei crediti e debiti. La previsione è stata introdotta nel comma 1, numero 8 dell'art. 2426 C.c. mentre la definizione di costo ammortizzato viene desunta dallo IAS 39, il quale specifica tale criterio come il valore a cui è stata misurata al momento della rilevazione iniziale l'attività o passività finanziaria al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dell'ammortamento complessivo utilizzando il criterio dell'interesse effettivo su qualsiasi differenza tra valore iniziale e quello a scadenza. Da tale criterio di valutazione sono esonerati i crediti e debiti ancora in essere alla data del 1/1/2016 ed i crediti e debiti quando gli effetti dell'applicazione di tale criterio siano irrilevanti in bilancio. Il Principio Contabile OIC 15 definisce gli effetti irrilevanti ogniqualvolta si è in presenza di crediti (o debiti) a breve scadenza e di costi di transazione o commissione di scarso rilievo.

Per i bilanci redatti in forma abbreviata è prevista la facoltà di non utilizzare il criterio del costo ammortizzato e quindi valutare le poste con i criteri tradizionali; la società ha scelto, nella redazione del bilancio chiuso al 31/12/2020 di avvalersi di tale facoltà.

Crediti

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo. L'eventuale adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti adeguato ad ipotetiche insolvenze ed incrementato della quota eventualmente accantonata nell'esercizio, sulla base della situazione economica generale, su quella di settore e sul rischio paese.

Crediti per imposte anticipate

Le imposte anticipate derivanti da componenti negativi di reddito a deducibilità fiscale differita e da imponibili fiscali negativi, sono rilevate nell'Attivo Circolante, tenendo conto, ai fini della loro determinazione ed iscrizione in bilancio, della ragionevole certezza del loro futuro recupero, in ossequio a quanto disposto dal Principio Contabile n. 25.

Strumenti finanziari derivati

Non sono presenti a bilancio strumenti finanziari derivati utilizzati a fini di copertura o non copertura dei rischi.

Ratei e risconti attivi

I ratei ed i risconti hanno determinato l'imputazione al conto economico di componenti di reddito comuni a più esercizi per la sola quota di competenza. L'entità della quota è stata determinata proporzionalmente in base a criteri temporali. Nella macroclasse D "Ratei e risconti attivi" sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Fondi per rischi ed oneri

Gli accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri sono stati fatti per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza mentre non sono stati costituiti

fondi rischi generici privi di giustificazione economica. Le passività potenziali sono state rilevate in Bilancio ed iscritte nei fondi, in quanto ritenute probabili poichè risulta stimabile con ragionevole certezza l'ammontare del relativo onere. In conformità con l'OIC 31, prg. 19, dovendo prevalere il criterio di classificazione per natura dei costi, gli accantonamenti ai fondi rischi ed oneri sono iscritti tra le voci dell'attivo gestionale a cui si riferisce l'operazione (area caratteristica, accessoria o finanziaria).

Altri fondi per rischi ed oneri

Gli altri fondi per rischi e oneri sono costituiti da accantonamenti destinati a coprire perdite o passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza. Essi vengono accantonati in modo analitico in relazione all'esistenza di specifiche posizioni di rischio e la relativa quantificazione è effettuata sulla base di stime ragionevoli degli oneri che dalle stesse potrebbero derivare.

Fondo post mortem discariche esaurite

Vengono considerati gli importi degli accantonamenti, relativi agli anni di attività dell'impianto di discarica, quale parte dei costi da sostenere per le opere di chiusura e, successivamente durante la fase di post-chiusura, sulla base di perizie tecniche di esperti del settore debitamente asseverate e periodicamente aggiornate. Il presente bilancio tiene conto dell'aggiornamento della perizia predisposto nel mese di maggio 2021, che in base alle indicazioni ricevute ha subito leggere modifiche.

Come indicato nell'introduzione, l'AIA 497/2021 ha modificato la capacità di abbancamento rifiuti in discarica, portandola a t. 339.714, rispetto alle t. 297.714 precedenti, con una maggiore capacità autorizzata di t. 42.000. Di tale nuova capacità si è tenuto conto nella determinazione degli accantonamenti al Fondo post mortem della Discarica VI lotto + LFM.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è stato determinato secondo i criteri stabiliti dall'art. 2120 C.c., in conformità alle leggi ed ai contratti di lavoro in vigore, accoglie il debito maturato nei confronti di tutti i dipendenti alla data di chiusura dell'esercizio, al netto delle anticipazioni già erogate e dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R. .

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa, che rappresentano obbligazioni a pagare ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente, di solito ad una data stabilita. Tali obbligazioni sorgono nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti. I debiti sono iscritti al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione, corrispondente al presumibile valore di estinzione.

Ratei e risconti passivi

I ratei ed i risconti hanno determinato l'imputazione al conto economico di componenti di reddito comuni a più esercizi per la sola quota di competenza. L'entità della quota è stata determinata proporzionalmente in base a criteri temporali. Nella macroclasse E "Ratei e risconti passivi", sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi futuri e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Ricavi

I ricavi per vendite dei prodotti vengono imputati al Conto Economico al momento del trasferimento della proprietà, normalmente identificato con la consegna o la spedizione dei beni. I proventi per prestazioni di servizio sono stati iscritti al momento della conclusione degli stessi, con l'emissione della fattura o con apposita comunicazione inviata al cliente. I

ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in riferimento alla competenza temporale. Il valore dei ricavi è esposto al netto di resi, sconti, abbuoni e premi e imposte connesse.

Accantonamenti ai fondi rischi ed oneri e TFR

Per l'imputazione a conto economico degli accantonamenti prevale il criterio della classificazione per "natura" dei costi ossia in base alle caratteristiche fisiche ed economiche dei fattori, sia se riferiti ad operazioni relative alla gestione caratteristica accessoria che finanziaria.

Imposte sul reddito e fiscalità differita

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza, rappresentano pertanto gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio (determinate secondo le aliquote e le norme vigenti), l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio.

Altre informazioni

Poste in valuta

Non sono presenti poste in valuta.

Stato Patrimoniale Attivo

Di seguito i dettagli delle voci dell'Attivo di Stato Patrimoniale presenti a bilancio.

Immobilizzazioni

Si illustrano di seguito le informazioni inerenti alle attività immobilizzate della società.

Per quanto riguarda le informazioni sulle movimentazioni delle immobilizzazioni si espongono i dettagli nella versione sintetica tipica dello Stato Patrimoniale in forma abbreviata.

Nei prospetti che seguono vengono sinteticamente indicate le variazioni intervenute delle immobilizzazioni nel periodo considerato e sinteticamente la loro composizione al 31/12/2020.

Le variazioni più significative riguardano le immobilizzazioni materiali e sono relative ad acquisizioni per area attrezzata scarica per € 62 mila, per attrezzatura varia € 2 mila, per autoveicoli da trasporto € 17 mila, l'implementazione della scarica VI lotto + LFM per € 24 mila, per progettazione del biodigestore € 106mila.

Per quanto riguarda le informazioni sulle movimentazioni delle immobilizzazioni si espongono i dettagli nella versione sintetica tipica dello Stato Patrimoniale in forma abbreviata.

Movimenti delle immobilizzazioni

Le immobilizzazioni al 31/12/2020 sono pari a € 4.680.467 .

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni
--	---------------------------------	-------------------------------	----------------------------

Valore di inizio esercizio			
Costo	11.186	26.496.209	26.507.395
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	10.320	21.666.057	21.676.377
Valore di bilancio	866	4.830.152	4.831.018
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	2.064	217.068	219.132
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	1.833	1.833
Ammortamento dell'esercizio	1.898	367.785	369.683
Altre variazioni	0	1.833	1.833
Totale variazioni	166	-150.717	-150.551
Valore di fine esercizio			
Costo	13.250	26.711.444	26.724.694
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	12.218	22.032.009	22.044.227
Valore di bilancio	1.032	4.679.435	4.680.467

Rivalutazioni delle immobilizzazioni

Nessuno degli elementi presenti tra le immobilizzazioni iscritte a bilancio è stato oggetto di rivalutazione monetaria e/o economica.

La società non ha applicato l'approccio semplificato basato sulla capacità di ammortamento ai fini della determinazione delle perdite durevoli di valore, così come descritto dal OIC n. 9.

Rivalutazioni delle immobilizzazioni DL 104/2020

La società non si è avvalsa della facoltà concessa dall'art. 110 del D.L. n. 104/2020, convertito nella Legge n. 126/2020, che consente la rivalutazione dei beni dell'impresa risultanti dal bilancio dell'esercizio in corso al 31 dicembre 2019.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali al 31/12/2020 sono pari a € 1.032 e riguardano esclusivamente il software in licenza d'uso.

Aliquote ammortamento immobilizzazioni immateriali

Le aliquote di ammortamento dei cespiti immateriali rappresentative della residua possibilità di utilizzazione, distinte per singola categoria, risultano essere le seguenti:

	Aliquote applicate (%)
Immobilizzazioni immateriali:	
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	50,00

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali al 31/12/2020 sono pari a € 4.679.435.

Terreni e fabbricati
Area attrezzata discariche

Si tratta del valore delle aree su cui insistono i diversi impianti di trattamento, recupero, riciclaggio e smaltimento. L'area di Caprile ammonta a € 10.329 e non viene ammortizzata dato che la discarica esaurita di Caprile non produce più ricavi.

Sull'area attrezzata dell'impianto Crispa insistono l'impianto di smaltimento - discarica, l'area rifiuti recuperabili, l'impianto di trasbordo FORSU, e l'impianto di selezione, oltre alle aree per lo stoccaggio di altri tipi di rifiuto, la viabilità interna, gli uffici e magazzini.

In base alle perizie del tecnico relative alla determinazione degli oneri di gestione post-mortem e di recupero ambientale e in base a quanto previsto dal D. Lgs. 36/2003 si evince che la durata di una gestione post-mortem è di 30 anni. Per questo motivo e poiché gli oneri di esercizio dell'intero impianto sono a carico dell'ente gestore, si ritiene opportuno ammortizzare tale area con un'aliquota del 3%.

Fabbricati strumentali

Si tratta di:

- magazzino in discarica Crispa per lo stoccaggio provvisorio di rifiuti speciali - costo storico di € 20.829;
- immobile situato in Via Gran Linea denominato "Fattoria": fabbricati con relativa area cortiliva il principale dei quali ad uso residenziale, i restanti due fabbricati sono destinati ad uso ricovero attrezzi e magazzino - costo storico di € 360.612 e aliquota di ammortamento del 3%.

Stazione selezione rifiuti R.D.M - opere edili

Trattasi della realizzazione della stazione di trasferta per lo stoccaggio, la selezione ed il trattamento delle diverse frazioni dei rifiuti secchi riciclabili (RDM).

La stazione di trasferta è costituita da un immobile all'interno del quale sono posizionati impianti per la selezione e la pressatura dei rifiuti. L'immobile è ammortizzato al 3%.

Tale investimento è stato in parte finanziato dalla Regione Emilia Romagna per € 217.945, già erogati.

Terreni

Si tratta del terreno situato in Via Gran Linea di fianco al fabbricato denominato "Fattoria" privo di fabbricati di ha. 10.48.14. Si tratta di un terreno non agricolo individuato quale sito per la realizzazione di un biodigestore anaerobico per la produzione di biometano con produzione residuale di compost. CMV Energia Impianti e Area Impianti, infatti, hanno progettato ed ottenuto Autorizzazione AIA n. 1052 del 05/03/2019 per un impianto di biodigestione anaerobica e successivo compostaggio, che consentirà di valorizzare in modo completo e moderno il rifiuto umido organico derivante dagli scarti delle cucine delle famiglie e dei ristoranti, dagli scarti dell'ortofrutta e delle fiorerie, nonché derivanti da altre attività similari ed i rifiuti derivanti da sfalci e potature provenienti dai bacini territoriali dell'alto e del basso ferrarese, gestendo in modo più efficace le attività di recupero di queste frazioni di rifiuto, garantendo vantaggi ambientali e risparmi economici per il territorio.

Tale terreno non viene ammortizzato - costo storico di € 1.881.500.

Impianti e macchinario

Nuova Area rifiuti recuperabili

L'importo di questa voce è relativo all'investimento per la costruzione di un'area per rifiuti recuperabili, quali apparecchiature elettroniche, frigoriferi, televisori, verde e ramaglie. La vita di questo impianto è stata stimata in anni 10 e ad oggi completamente ammortizzato.

Impianti specifici

Si tratta di attrezzature e apparecchiature per la discarica. L'aliquota di ammortamento applicata è il 10%.

Attrezzature industriali e commerciali

Attrezzature industriali

Si tratta di contenitori per i rifiuti (generalmente cassoni) presenti presso il polo Crispa. L'aliquota di ammortamento applicata è del 10%.

Attrezzatura varia minuta e specifica

In questa voce sono comprese attrezzature diverse. L'aliquota di ammortamento applicata è del 15%.

Autoveicoli da trasporto

Si tratta dei compattatori, trituratori e altri mezzi che vengono utilizzati nel polo della discarica. L'aliquota di ammortamento applicata è del 20%; per i beni acquistati nel corso del presente esercizio si è applicata un'aliquota ridotta del 10%.

Altri beni

Costruzioni leggere

Si tratta essenzialmente degli investimenti relativi all'acquisto di pozzetti e grigliati per l'impianto di deflusso dell'acqua e del prefabbricato presente in discarica. L'aliquota di ammortamento calcolata è del 10%.

Macchine d'ufficio elettroniche

Essenzialmente si tratta dei fotocopiatori, dei personal computer e delle stampanti presenti presso gli impianti del polo Crispa. Si è ritenuto corretto applicare un'aliquota di ammortamento del 20%.

Arredamento

Si tratta dei mobili presenti nei vari uffici del polo Crispa. L'aliquota applicata è del 12%.

Impianti di comunicazione

Si tratta degli impianti telefonici aziendali e di tutti i telefoni portatili presenti presso il polo Crispa. L'aliquota di ammortamento applicata è il 20%.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Discarica VI lotto + LFM

Trattasi dei costi relativi alla realizzazione del 6 lotto vasca 1 e vasca 2 e del Nuovo 1 lotto della discarica Crispa per una volumetria complessiva di abbancamento rifiuti per circa 365.183 mc., il cui progetto è stato approvato dall'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA), prot. 3260, del 21/01/2013.

Nel mese di novembre 2018 si sono conclusi i lavori per la realizzazione del Nuovo 1 lotto del polo di discarica Crispa che consentiranno l'ulteriore abbancamento di circa 100.000 t; nel corso dell'esercizio 2019 si sono realizzate le arginature perimetrali con terreno argilloso idoneo al contenimento dei rifiuti. Ciò ha permesso il conferimento di rifiuti speciali nei mesi di novembre e dicembre 2018 e nell'anno 2019. Conseguentemente, l'immobilizzazione si ammortizza in funzione delle quantità di rifiuti abbancate in relazione alle quantità autorizzate dall'AIA come indicato da relazione tecnica.

Come indicato nell'introduzione, l'AIA 497/2021 ha modificato la capacità di abbancamento rifiuti in discarica, portandola a t. 339.714, rispetto alle t. 297.714 precedenti, con una maggiore capacità autorizzata di t. 42.000. Di tale nuova capacità si è tenuto conto nella determinazione degli ammortamenti della Discarica VI lotto + LFM.

Nuovo impianto di selezione RDM

L'impianto di trattamento RDM, assieme all'impianto di trattamento carta/cartone, creano l'impianto di trattamento Secco: l'intero sistema sarà alloggiato in un capannone di 3.500 m2 (di progetto), che allarga l'attuale capannone che alloggia l'impianto RDM (di 1.500 m2).

Esso è composto da:

- Impianto RDM Stoccaggio rifiuti in ingresso;
- Impianto di selezione multimateriale;
- Stoccaggio rifiuti separati RDM;
- Impianto carta e cartone;
- Impianto di selezione carta e cartone;
- Pressa atta alla riduzione volumetrica della carta e del cartone;
- Stoccaggio rifiuti separati dalla selezione carta e cartone;

Impianto STOCCAGGIO rifiuti urbani pericolosi (RUP)

Impianto STOCCAGGIO RECUPERABILI non pericolosi

Impianto produzione energia da forsu - Biodigestore AIA 1052/2019 (sostituita dall'AIA 497/2021)

Trattasi della progettazione per la realizzazione dell'impiantistica prevista dai documenti programmatici approvati dai soci e trasfusa nella prima AIA. AREA Impianti in qualità di proprietario e gestore del polo Discarica Crispa ha proposto la modifica impiantistica di quell'AIA al fine di chiudere il ciclo direttamente nell'impianto, prevedendo un Impianto di digestione anaerobica con annesso impianto di compostaggio della Frazione Organica dei Rifiuti Solidi Urbani (F.O.R.S.U.) con produzione di biogas e successivo up-grading per la produzione di biometano e sua immissione in rete.

Il nuovo impianto nascerà nel terreno accanto al Polo Crispa, oltre il Collettore Acque Alte, nel Comune di Copparo, e occuperà una superficie di circa 5 ettari. L'impianto è costituito da un digestore anaerobico con tecnologia "a secco" e da un'area di compostaggio che tratta il "digestato" (sottoprodotto del digestore) e la frazione verde. Tratterà circa 55.000 ton/anno suddivisi in 38.000 t/a di frazione organica e 17.000 t/a di sfalci-ramaglie. La dimensione dell'impianto consentirà di produrre, grazie al processo di biodigestione, circa 3,3 milioni di Smc (Standard metro cubo) di biometano da immettere in rete, inoltre dal trattamento della frazione verde sarà possibile produrre circa 12.500 ton/anno di compost di qualità.

Tale modifica impiantistica, individuata come Biodigestione anaerobica e compostaggio ha ottenuto l'autorizzazione necessaria (AIA n. 1052 del 05/03/2019 - (sostituita dall'AIA 497/2021)).

Aliquote ammortamento immobilizzazioni materiali

Le aliquote di ammortamento dei cespiti materiali rappresentative della residua possibilità di utilizzazione, distinte per singola categoria, risultano essere le seguenti:

	Aliquote applicate (%)
Immobilizzazioni materiali:	
Terreni e fabbricati	3,00
Impianti e macchinario	10,00-15,00-20,00
Attrezzature industriali e commerciali	10,00-15,00-20,00
Altre immobilizzazioni materiali	10,00-12,00-20,00-25,00
Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	4,63

Nell'Assemblea ordinaria del 08/08/2019 i Soci hanno deliberato la valorizzazione della parte di AIA relativa al biodigestore dando mandato all'Amministratore Unico di definire gli asset da cedere, di ipotizzare la forma tecnica di cessione, l'eventuale ruolo di Area Impianti nell'operazione, verificare i vincoli tecnico/amministrativi, il valore ipotizzabile della cessione, individuare possibili soggetti interessati e definire il processo formale degli asset. In collaborazione con lo studio Aretè di Bologna l'Amministratore Unico ha concluso il percorso di cui al mandato dell'Assemblea del 08/08/2019 che è stato sottoposto alla deliberazione di assemblea dei soci del 25 giugno 2020.

La Società detiene un progetto definitivo per la realizzazione di un impianto di biodigestione anaerobica per il trattamento dei rifiuti (frazione organica dei rifiuti solidi urbani F.O.R.S.U. e ramaglie) provenienti dalla raccolta differenziata; detti rifiuti saranno immessi nel biodigestore per la produzione di biometano, successivo trattamento e compressione per immissione in rete di distribuzione. Una parte del materiale in ingresso e il digestato proveniente dal biodigestore sarà destinato alla produzione di compost per agricoltura attraverso maturazione termofila.

In data 05 marzo 2019 è stata rilasciata alla Società, da parte dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (Arpa), l'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) per la modifica sostanziale del Polo Crispa di Jolanda di Savoia, che comprende anche l'autorizzazione per la costruzione e l'esercizio dell'Impianto (sostituita dall'AIA n.497/2021).

L'Assemblea dei Soci della Società dell'8 agosto 2019 ha già valutato e dato atto che la realizzazione dell'Impianto richiede un investimento di oltre venti (20) mln di euro e che allo stato attuale la Società non ha le potenzialità per sviluppare in via autonoma la realizzazione dell'opera.

Rispetto alla titolarità del progetto e della connessa AIA, CMV ENERGIA & IMPIANTI SRL ha partecipato alla realizzazione del progetto ed ha compartecipato alle relative spese sino a tutto il 2018, dopodiché la società ha ceduto l'assets relativo all'energia al gruppo HERA di fatto svuotando la società ed AREA IMPIANTI ha proceduto in autonomia all'ottenimento dell'AIA.

In relazione a tale aspetto l'assemblea dei soci del 26 marzo 2021 ha preso atto della trattativa che ha avuto luogo relativamente all'accordo transattivo per la cessione del progetto di Impianto di biodigestione anaerobica e relativa AIA, autorizzando l'Amministratore Unico alla sottoscrizione dell'accordo che prevede il coinvolgimento oltre che di AREA IMPIANTI e di CMV SERVIZI/CMV E&I SRL anche di altri soggetti che hanno partecipato a vario titolo al progetto che poi è sfociato nell'AIA che sarà messa all'asta. In sintesi, i costi che CMV e che AREA IMPIANTI hanno reciprocamente a suo tempo sostenuto verranno rimborsati dopo l'espletamento della procedura di gara e con le risorse che perverranno dall'aggiudicatario si rimborseranno le spese sostenute da CMV pari a 541 mila euro e le spese sostenute da AREA IMPIANTI per 770 mila euro, mentre AREA IMPIANTI si tratterrà il valore corrispondente alla cessione del diritto di superficie per 950 mila euro. Detratti tutti questi importi dalla somma finale di aggiudicazione dell'asta, la differenza verrà suddivisa al 50% tra AREA Impianti e CMV.

Il progetto è stato pensato già dal 2016, e che se n'è parlato tante volte con i Soci, ma forse non è stato colto il valore innovativo ed il potenziale per il territorio. La normativa vigente in materia di incentivo del biometano, prevede che gli impianti debbano entrare in esercizio entro il 31 dicembre 2022, ai fini del godimento degli incentivi, pertanto il valore potenziale dell'AIA IMPIANTO è strettamente collegato alla possibilità di realizzare l'Impianto nei tempi idonei a potere beneficiare degli incentivi di cui al decreto interministeriale 2 marzo 2018.

E' stata svolta, avvalendosi anche della collaborazione con lo studio Aretè di Bologna, una istruttoria volta ad individuare gli specifici asset aziendali da valorizzare, il processo formale di valorizzazione degli asset medesimi, i rapporti tra la Società e chi realizzerà l'investimento, ed elaborato una proposta di valorizzazione dell'AIA IMPIANTO e degli asset aziendali a questa connessi che è stata illustrata all'assemblea dei soci del 25 giugno 2020, in cui è stato conferito mandato all'Amministratore Unico di definire e compiere tutti gli atti e gli adempimenti più opportuni e/o necessari.

In quella sede, l'Assemblea ha pertanto deliberato di valorizzare dell'AIA IMPIANTO e degli asset aziendali a questa connessi, che consta nell'espletamento di una procedura ad evidenza pubblica individuata nella modalità dell'asta pubblica, che avrà ad oggetto:

- l'alienazione e/o la costituzione del diritto di superficie sul terreno di proprietà della Società, a favore del soggetto aggiudicatario;
- l'alienazione del Progetto a favore del soggetto aggiudicatario; l'aggiudicazione dell'asta comporterà altresì l'obbligo per la Società e l'aggiudicatario di:
 - sottoscrivere, quale condizione di efficacia dei contratti sub 1 e 2, un accordo con cui il soggetto aggiudicatario:
 - concede alla Società un diritto di prima offerta e/o prelazione per lo svolgimento a favore dell'aggiudicatario/gestore dell'Impianto di uno o più servizi (tra cui, a titolo indicativo e non esaustivo pesa registrazione entrate/uscite, pulizia viabilità/piazzali/caditoie, movimentazione rifiuti e prodotti);
 - assume l'obbligo di comunicare alla Società tutti i dati/parametri ambientali che il soggetto aggiudicatario, che costruirà e gestirà l'Impianto, sarà obbligato a comunicare, in base alle norme di tempo in tempo vigenti, alle competenti autorità istituzionali;
 - dare corso alla volturazione dell'AIA IMPIANTO a favore del soggetto aggiudicatario.

Oneri finanziari capitalizzati

Ai sensi del numero 8, comma 1 dell'art. 2427 del Codice civile, tra i costi dell'esercizio non risultano interessi passivi derivanti da finanziamenti accesi ad alcuna voce dell'Attivo dello Stato Patrimoniale.

Altre informazioni sullo Stato Patrimoniale Attivo

Attivo circolante

Rimanenze

Le rimanenze riguardano le rimanenze di gasolio al 31/12/2020. Trattandosi di materiale di consumo immediato, non esistono giacenze a lento rigiro od obsolete.

Crediti v/clienti

I crediti v/clienti per € 6.836 mila sono relativi a conferitori di rifiuti in discarica per circa € 257mila, alla gestione dei rifiuti presso gli impianti del polo Crispa eseguiti per Clara spa per € 6.508 mila con la quale è stato concordato e attivato un piano di rientro, oltre a credito verso Marcopolo Engineering Spa in concordato preventivo, società che ha installato presso il polo Crispa un impianto per la captazione del biogas di discarica al fine di un suo riutilizzo attraverso cogenerazione e trasformazione in energia elettrica, per € 43mila. Si segnala che dal momento del concordato Marcopolo ha assolto puntualmente ai pagamenti delle fatture emesse.

Tra i conferitori di rifiuti in discarica si segnalano i crediti verso i maggiori clienti che sono Minchio Mariano Srl per € 42mila, CADF per € 43mila.

Si segnala, che CADF è anche fornitore della società, con debiti per € 98 mila che periodicamente si provvede a compensare.

Periodicamente, nei confronti di CLARA si provvede a compensare le partite a credito e a debito.

Si segnala che i crediti v/clienti sono al netto del fondo svalutazione crediti di € 94 mila. Nel 2020 la svalutazione è stata di € 34 mila contenuti entro il limite fiscalmente ammesso dello 0,5%.

Crediti tributari

Tali crediti (€ 30.140) riguardano il credito per accisa gasolio per € 26.162, il credito di imp.beni amm. € 460, il credito di imp.v/dip.per covid € 855 e il credito di imposta per sanificazione e DPI 2.663, oltre ad un credito inail di € 650.

Crediti per imposte anticipate

Nel corso del presente esercizio si segnala l'incremento dei crediti per imposte anticipate per la perdita fiscale emersa nel 2020 (€ 50.426), inoltre si rilevano imposte anticipate sull'Ace per reddito incapiente (€8.123).

Altri crediti (€ 76.068)

Si segnala un credito nei confronti di CLARA di € 74.927 riguardante i costi per la gestione della discarica esaurita di Caprile che ATERSIR ha riconosciuto all'interno della TARI 2018 /2019 e 2020 che CLARA ha incassato dai cittadini, fornitori c/note di accredito da ricevere (€286), fornitori c/anticipi (€ 496) e crediti v/amministratore unico (€301). I crediti esigibili oltre l'esercizio per € 1.071 riguardano i depositi cauzionali verso Enel Energia (€ 828) e verso il C.A.D.F (€ 243).

Ratei e risconti

Ratei e risconti attivi

I risconti attivi riguardano prevalentemente gli importi delle polizze fidejussorie pagati per la gestione operativa e post-operativa degli impianti del polo Crispa che hanno visto un notevole incremento nell'anno 2020 per il rinnovo delle polizze relativamente alla nuova AIA n. 497/2021.

Le variazioni dei ratei e risconti attivi devono ritenersi nella norma e perfettamente compatibili con la normale attività della società.

Stato Patrimoniale Passivo e Patrimonio netto

Si illustra di seguito l'informativa relativa alle poste del Passivo dello Stato Patrimoniale presenti a bilancio.

Patrimonio netto

Ai sensi dell'art. 2428, comma 3, numeri 3) e 4) del C.c., si ricorda che con verbale di assemblea straordinaria del 23/05/2019, i Soci hanno deliberato di ridurre, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2445 c.c., mediante proporzionale diminuzione del valore nominale delle 55.791 azioni, il capitale sociale da euro 4.463.280,00 ad euro 3.100.000,00 e, così, per euro 1.363.280,00, dei quali quanto ad euro 962.750,00 sono stati destinati all'integrale ripianamento delle perdite, che si sono quindi azzerate, e quanto ai residui euro 400.530,00 sono stati accantonati in riserva straordinaria, disponibile, da utilizzarsi per un eventuale futuro acquisto di azioni proprie ai sensi dell'art. 2445 del Codice Civile.

Come indicato in apposito paragrafo della presente nota integrativa, poiché la società ha accantonato euro 400.530,00 in riserva straordinaria, disponibile, da utilizzarsi per un eventuale futuro acquisto di azioni proprie, i Soci, con verbale di assemblea del 25 giugno 2020 hanno autorizzato la società, in persona del suo Amministratore Unico, all'acquisto di n. 4.555 azioni proprie, cedute dal Socio Comune di Portomaggiore sul totale delle n. 6.471 azioni dallo stesso Ente detenute, che sulla base del valore economico della società al 31/12/2019, pari ad € 4.900.000, corrispondono ad € 400.055,57 euro, dandogli mandato per il compimento degli atti necessari, autorizzando la società al mantenimento delle azioni proprie per il periodo massimo consentito dall'art. 2357 del c.c.

Con atto del 26 agosto 2020 il Comune di Portomaggiore ha venduto a AREA Impianti n. 4.555 azioni della medesima Società, del valore nominale di Euro 55,56451757 ciascuna al prezzo di Euro 400.055,57.

Debiti

Si espone di seguito l'informativa concernente i debiti.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi del comma 1, numero 6 dell'art. 2427, C.c., si precisa che non sono presenti a bilancio debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Debiti verso banche

La voce Debiti verso banche (€ 400.312) è comprensiva di tutti i debiti esistenti alla chiusura dell'esercizio nei confronti degli istituti di credito compresi quelli in essere a fronte di finanziamenti erogati da istituti speciali di credito. Detta voce di debito è costituita da anticipazioni, scoperti di conto corrente, accettazioni bancarie e mutui ed esprime l'effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati ed esigibili.

Mutui

Tipo di investimento	Importo del finanziamento	Durata	Istituto di credito	Tasso	Valore residuo al 31/12/2019	Valore residuo al 31/12/2020	Con scadenza a un anno	Con scadenza da due a cinque anni
Acquisto automezzi	46.000	2016-2020	Monte Paschi Siena	Variabile	2.875	0	0	0
Realizzazione vasca ex I lotto	1.000.000	2018-2022	Monte Paschi Siena	Variabile	600.000	400.000	200.000	200.000
TOTALE	1.046.000				602.875	400.000	200.000	200.000

Debiti verso fornitori

Nella voce Debiti verso fornitori (€ 1.750mila) sono stati iscritti i debiti derivanti dall'acquisizione di beni e servizi. Gli eventuali sconti di cassa sono rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale è stato rettificato in occasione di resi o abbuoni nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte. I debiti sono relativi a fornitori di servizi di trattamento e trasporto rifiuti di CLARA gestiti attraverso il rapporto convenzionale per l'espletamento di reciproci servizi in relazione di interorganicità. Tra i fornitori più significativi si segnalano: Solemare (€ 183mila) per l'attività di valorizzazione rifiuti presso l'impianto di selezione RDM, CADF (€ 98 mila) per lo smaltimento del percolato, Astra srl per il trattamento delle frazioni verdi dei rifiuti (€ 265 mila), Herambiente (150mila) per lo smaltimento del rifiuto urbano indifferenziato. Si segnalano debiti nei confronti di CLARA per € 599 mila.

Debiti tributari

La voce Debiti tributari (€ 80.214) contiene i seguenti debiti tributari certi

Debiti per Irpef dipendenti € 21.863
 Debiti per Irpef lavoratori autonomi € 4.270
 Debiti per irpef add.com.e reg € 973
 Debiti verso la Regione Emilia Romagna per l'ecotassa per € 38.618
 Debiti verso Erario per IVA per € 14.490.
 Detta voce non accoglie le imposte differite.

Altri debiti

Di seguito viene dettagliata la composizione della voce Altri debiti (€ 1.263.310)

Debiti v/ salari e stipendi per € 1.777
 Debiti v/premio di produzione € 32.623
 Debiti v/ferie e permessi non goduti € 13.807
 Debiti v/comune di Jolanda per indennizzo ambientale € 801.417
 Debiti v/comune di Copparo per indennizzo ambientale € 102.480
 Debiti v/comune di Formignana per indennizzo ambientale per € 21.846
 Debiti v/comune di Portomaggiore per € 218.212
 Debiti vari € 5.912
 Debiti per deposito cauzionale Marcopolo € 25.000
 Si segnalano, inoltre, debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale per € 40.236

Ristrutturazione del debito

La società non ha posto in essere operazioni attinenti la ristrutturazione dei debiti per cui non viene fornita alcuna informazione integrativa.

Altre informazioni sullo Stato Patrimoniale Passivo

Fondo post mortem discariche esaurite

Durante gli esercizi precedenti, la società scissa AREA spa ha provveduto ad accantonare al fondo post-mortem discariche somme sulla base di perizie redatte da tecnici esperti del settore, periodicamente rinnovate, che tengono conto dei costi da sostenere sia per l'investimento di chiusura dei lotti esauriti, sia dell'attualizzazione dei costi di esercizio relativi agli anni di gestione dei lotti una volta esauriti.

A seguito dell'AIA 3260 che prevede un unico impianto non più suddiviso in lotti, nel corso del 2014, si è provveduto a far predisporre un'unica perizia per tutto il polo Crispa. Tale perizia è stata aggiornata nel mese di marzo 2018 e, successivamente nel mese di maggio 2021. Tale perizia tiene conto dei costi da sostenere sia per l'investimento di chiusura delle parti esaurite, sia dell'attualizzazione dei costi di esercizio relativi alla gestione post-operativa.

In base alla perizia dell'ing. Raffaele Alessandri del mese di maggio 2021, richiamata sopra determina che:

"In forza di quanto contenuto nei precedenti paragrafi, compatibilmente alla indispensabile, continua e costante azione di verifica e di monitoraggio che deve essere mantenuta, si può stimare che i costi afferenti la fase di chiusura e quelli della gestione post-operativa della discarica di cui trattasi siano attualizzabili all'anno (0) nei seguenti importi:

Totale costi di investimento della fase di chiusura € 1.341.561,08

Totale oneri della gestione post-operativa € 3.160.553,01

TOTALE COSTI COMPLESSIVI DI GESTIONE DELLA FASE DI CHIUSURA

E DI QUELLI DELLA GESTIONE POST-OPERATIVA

ATTUALIZZATI ALL'ANNO (0) € 4.502.114,09

Il fondo al 31/12/2019 ammonta a € 3.900.313 dopo l'accantonamento dell'anno. Nel corso del presente esercizio si provvede ad accantonare € 158.415 che tengono conto della maggiore capacità di abbancamento di t. 42.000, portando il fondo al 31/12/2020 a € 4.058.728.

Ratei e risconti passivi

La consistenza del 2020 è relativa per lo più alla quota del contributo per le opere edili dell'impianto di selezione rdm che segue la quota di ammortamento della stessa.

Le variazioni dei ratei e risconti passivi devono ritenersi nella norma e perfettamente compatibili con la normale attività della società.

Conto economico

Nella presente Nota Integrativa vengono fornite quelle informazioni idonee ad evidenziare la composizione delle singole voci ovvero a soddisfare quanto richiesto dall'art. 2427 del Codice civile, con particolare riferimento alla gestione finanziaria.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Durante l'esercizio non si segnalano elementi di ricavo di entità o incidenza eccezionali, di cui al numero 13, comma 1 dell'art. 2427 C.c. .

Altre informazioni sul Conto Economico

Ricavi

Si ricorda che nel 2018 la società ha acquisito manifestazioni di interesse da parte di terzi operatori economici per la vendita di spazi per il conferimento di rifiuti nella discarica per rifiuti speciali non pericolosi in località Crispa di Jolanda

di Savoia (FE) attraverso avviso di indagine di mercato strutturata per lotti. Alla conclusione dell'indagine di mercato sono stati individuati produttori e/o intermediari diversificati per lotto di conferimento che hanno offerto il prezzo maggiore. Con tali clienti sono stati sottoscritti contratti di conferimento di rifiuti speciali non pericolosi con prezzi ampiamente superiori a quanto fatturato fino al 2017 consentendo alla società di ottenere margini di ricavo maggiori sia nel 2018, sia nel 2019, sia nel 2020.

L'attività di gestione di rifiuti effettuata per CLARA in base al rapporto convenzionale, vale circa € 3.145 mila, (compresi € 24mila per intermediazione percolato di Valle Isola). Si segnala l'importo degli oneri post-mortem della discarica di Caprile in TARI 2020 da riconoscere ad AREA Impianti per € 22 mila.

I Proventi per riutilizzo residui (in modo particolare compost fuori specifica) sono in netto calo rispetto a quelli dell'esercizio precedente. Il compost fuori specifica è conferito in base ai rifiuti entrati in discarica nettamente inferiori rispetto all'esercizio precedente a causa della mancanza di spazi per abbancarli.

Anche gli Altri ricavi e proventi, sono diminuiti, in quanto l'importo della rivalsa ecotassa (€181mila) fatturata ai clienti che conferiscono in discarica e che viene incassata dalla Società e riversata trimestralmente alla Regione Emilia Romagna è calata per un minor conferimento di rifiuti. Si segnalano € 51mila di contributi in conto esercizio relativi al recupero dell'accisa sul gasolio per macchine operatrici.

Costi

I costi sono suddivisi per le diverse attività eseguite dalla società.

Gestione della discarica per un totale di € 2.861mila che tiene conto dell'ammortamento dell'impianto e dell'accantonamento per i costi di gestione post-mortem.

Gestione area rifiuti recuperabili in cui viene effettuato il trattamento e avvio a recupero delle frazioni differenziate di rifiuti trasferite da CLARA in base al rapporto convenzionale (comprensivi anche dei costi per lo smaltimento dei rifiuti indifferenziati) per circa € 1.368 mila.

Gestione stazione selezione rifiuti (impianto di selezione RDM) per il trattamento quasi esclusivo delle frazioni di multimateriale proveniente dalle raccolte a cassonetti di Comacchio per circa € 546mila.

Tra gli oneri diversi si evidenziano sopravvenienze passive (€ 12 mila) e l'accantonamento al fondo svalutazione crediti (€ 34 mila).

Si segnala che, come previsto dall'AIA, è stata approvata e sottoscritta la convenzione fra i comuni di Copparo, Jolanda di Savoia, Formignana e la società AREA SpA per l'attuazione degli interventi atti a mitigare/compensare gli impatti ambientali derivanti dalla realizzazione del completamento impiantistico del sito di Crispa di Jolanda di Savoia. In sede di scissione, tale convenzione è stata trasferita ad AREA Impianti.

L'importo onnicomprensivo di ogni onere, da riconoscere per l'anno 2020, per la realizzazione di opere o l'acquisto di forniture a favore di iniziative, approvate dai Comuni di Jolanda di Savoia, Copparo e Formignana (Tresignana), per l'assolvimento dei loro fini istituzionali è, quindi, di

t. $15.484,69 * € 2,00 = € 30.929,38$

da ripartire nel modo seguente:

Comune di Jolanda di Savoia 60% = € 18.557,63

Comune di Copparo 30% = € 9.278,81

Comune di Formignana (Tresignana) 10% = € 3.092,94

Comune di Jolanda parte Fissa = € 258.583,00

Gli allegati di dettaglio del conto economico, a cui si rimanda, indicano in maniera puntuale la suddivisione dei suddetti costi.

Conto economico

	Conto economico consuntivo 2019	Conto economico consuntivo 2020	Variazione
A) RICAVI			
Proventi trattamento rifiuti	4.564.200	1.058.554	-3.505.646
Proventi gestione raccolta differenziata	76.827	48.777	-28.050
Proventi da CLARA	3.768.427	3.121.273	-647.154
Proventi gestione riutilizzo residui	880.605	349.540	-531.065
Ricavi e proventi	135.867	137.730	1.863
Altri ricavi e proventi	489.775	261.487	-228.288
Proventi finanziari	1	199	198
Rimanenze finali	5.737	8.192	2.455
TOTALE RICAVI	9.921.439	4.985.752	-4.935.687

B) COSTI			
Rimanenze iniziali	3.059	5.737	2.678
Costi gestione discarica	5.216.454	2.861.001	-2.355.453
Costi gestione discariche esaurite	20.512	15.285	-5.227
Costi gestione area rifiuti recuperabili	1.787.197	1.367.820	-419.377
Costi gestione stazione selezione rifiuti	589.649	546.789	-42.860
Spese generali	312.853	292.582	-20.271
Oneri finanziari	9.602	12.271	2.669
Oneri diversi	40.283	45.993	5.710
TOTALE COSTI	7.979.609	5.147.478	-2.832.131

Altre informazioni

Di seguito si riportano tutte le altre informazioni del bilancio d'esercizio non inerenti alle voci di Stato patrimoniale e di Conto economico.

Dati sull'occupazione

Si evidenzia di seguito l'informativa che riepiloga il numero medio dei dipendenti ripartito per categoria:

	Numero medio
Quadri	1
Impiegati	7
Operai	5
Totale dipendenti	13

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci ed impegni assunti per loro conto

Ai sensi del numero 16, comma 1 dell'art. 2427 C.c., durante l'esercizio sono stati erogati i seguenti compensi:

Per l'amministratore unico in conformità a quanto deliberato con verbale di assemblea dei soci del 23/05/2019:

- la corresponsione di un compenso di € 24.958,80 lordi annui onnicomprensivi.
- il riconoscimento del rimborso spese e indennità chilometriche, ai sensi di quanto previsto dall'art. 1, co. 727 della L. 296/2006, pari a quanto deliberato per CLARA spa.

Per il collegio sindacale in conformità a quanto deliberato con verbale di assemblea dei soci del 23/05/2019:

per i compiti affidati dal codice civile e dalle leggi in materia.

- al presidente un compenso annuo onnicomprensivo di € 9.600;
- per ognuno dei due componenti effettivi un compenso annuo onnicomprensivo di € 6.400.

Agli amministratori e ai sindaci non sono state concesse anticipazioni o crediti, né crediti rimborsati, cancellati o oggetto di rinuncia, né sono stati assunti impegni per loro conto.

Tali importi potranno essere ridefiniti non appena sarà emanato il decreto di cui al co. 6 dell'art. 11 del TUIR sui compensi per i componenti degli organi di amministrazione e di controllo delle società non quotate controllate dalla P.A.

	Amministratori	Sindaci
--	----------------	---------

Compensi	25.957	23.296
-----------------	--------	--------

Compensi al revisore legale o società di revisione

Per il revisore legale di conti, in conformità a quanto deliberato con verbale di assemblea dei soci del 23/05/2019 un compenso annuo onnicomprensivo di € 5.400, oltre ad accessori di legge.

Tali importi potranno essere ridefiniti non appena sarà emanato il decreto di cui al co. 6 dell'art. 11 del TUIR sui compensi per i componenti degli organi di amministrazione e di controllo delle società non quotate controllate dalla P.A.

Ammontare dei corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	5.620
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	5.620

Si tratta di un'informativa volta ad incrementare la trasparenza nel comunicare ai terzi sia l'ammontare dei compensi dei revisori, al fine di valutarne la congruità, sia la presenza di eventuali ulteriori incarichi, che potrebbero minarne l'indipendenza.

Categorie di azioni emesse dalla società

Le categorie di azioni presenti in società, ai sensi del numero 17, comma 1 dell'art. 2427 C.c., sono dettagliate nella tabella sottostante.

Titoli emessi dalla società

Sul numero 18, comma 1 dell'art. 2427 C.c. si precisa che non esistono azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, titoli e valori simili emessi dalla società.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

Non risultano strumenti finanziari emessi dalla società così come definito dal numero 19, comma 1 dell'art. 2427 C.c. .

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non sono presenti impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale, così come disciplinato dal numero 9, comma 1 dell'art. 2427 C.c. .

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Ai sensi del numero 20, comma 1 dell'art. 2427 C.c., si precisa che la società non ha posto in essere patrimoni destinati ad uno specifico affare.

Ai sensi del numero 21, comma 1 dell'art. 2427 C.c., si precisa che la società non ha posto in essere finanziamenti destinati ad uno specifico affare.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

La Convenzione per l'attivazione e l'espletamento di reciproci servizi in relazione di interorganicità tra AREA S.p.A., CMV Servizi S.r.l., AREA Impianti S.p.A., CMV Raccolta S.r.l., CMV Energia & Impianti S.r.l. e ATR S.r.l., sottoscritta nel 2016 a seguito di approvazione dell'Assemblea dei Soci, necessitava di revisione ai sensi degli artt. 3 recante "Durata della Convenzione e recesso" e 9 recante "Corrispettivo". E' stata, quindi, disposta la revisione organica della Convenzione al fine di sottoporre le nuove condizioni convenzionali a deliberazione assembleare, che con verbale del 26/03/2021 ne ha preso atto.

Ai sensi del numero 22-bis, comma 1 dell'art. 2427 C.c., la società non ha realizzato operazioni con parti correlate, così come definite dal Principio Contabile Internazionale n. 24 e ad ogni modo sono state concluse a normali condizioni di mercato, sia a livello di prezzo che di scelta della controparte.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 22-ter, del Codice Civile, non risultano stipulati accordi o altri atti, anche correlati tra loro, i cui effetti non risultino dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Come indicato, l'AIA 497/2021 del 3/2/2021 divenuta operativa il 12/04/2021, approva la modifica della prescrizione del limite quantitativo di rifiuti smaltibili (D1), con il passaggio da 297.714 tonnellate a 339.714 tonnellate, ai fini del completamento della coltivazione della discarica. Di ciò si è tenuto conto nella predisposizione del presente bilancio.

Come indicato, nel mese di maggio 2021 è pervenuto l'aggiornamento della perizia relativa alla definizione dei costi da sostenere sia per l'investimento di chiusura della discarica esaurita, sia dell'attualizzazione dei costi di esercizio relativi agli anni di gestione. Di ciò si è tenuto conto nella predisposizione del presente bilancio.

Ai sensi dell'art. 106, comma 1, D.L. n. 18 del 17/03/2020 (Decreto "Cura Italia"), così come modificato dall'art.3 comma 6 del DL 183/2020 (milleproroghe), si precisa che la convocazione dell'assemblea per l'approvazione del bilancio chiuso al 31/12/2020 è avvenuta entro 180 giorni, anziché 120 ordinari, successivi alla data di chiusura dell'esercizio sociale. Il motivo di tale differimento è da computarsi all'emergenza nazionale dovuta all'epidemia da Covid-19 ("Corona Virus") dichiarata dal mese di febbraio 2020 ed alle successive norme restrittive.

Di conseguenza, la situazione aziendale ha comportato il rinvio ai maggiori termini per l'approvazione del bilancio al fine di permettere una corretta redazione dello stesso.

Azioni proprie e di società controllanti

A completamento dell'informazione si precisa che ai sensi dell'art. 2428, comma 3, numeri 3) e 4) del C.c., si ricorda che con verbale di assemblea straordinaria del 23/05/2019, i Soci hanno deliberato di ridurre, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2445 c.c., mediante proporzionale diminuzione del valore nominale delle 55.791 azioni, il capitale sociale da euro 4.463.280,00 ad euro 3.100.000,00 e, così, per euro 1.363.280,00, dei quali quanto ad euro 962.750,00 sono stati destinati all'integrale ripianamento delle perdite, che si sono quindi azzerate, e quanto ai residui euro 400.530,00 sono stati accantonati in riserva straordinaria, disponibile, da utilizzarsi per un eventuale futuro acquisto di azioni proprie ai sensi dell'art. 2445 del Codice Civile.

Nel medesimo verbale di Assemblea i Soci hanno dato mandato all'organo amministrativo di avviare l'iter per l'acquisto di azioni proprie.

Con nota del 09/04/2020, il Comune di Portomaggiore, dando seguito alla propria comunicazione prot.n. 13982 inviata in data 12.11.2018 con la quale aveva manifestato ai sensi dell'art. 7 dello Statuto della società l'intenzione di cedere azioni di Area Impianti spa nella misura di indicativi euro 400.000,00, ha confermato la volontà, in esecuzione di quanto previsto dalla deliberazione del Consiglio Comunale n. 52 dell'11.12.2017, di cedere n. 4.555 azioni di Area Impianti spa detenute, che sulla base del valore economico al 31/12/2019 della società risultante da perizia del dott. Fabio Giuliani, pari a 4.900.000 euro, che corrispondono ad euro 400.055,57.

Ai sensi dell'art. 7 dello Statuto sociale è stato comunicato ai soci la volontà del socio Comune di Portomaggiore di cedere parte delle proprie azioni, potendo così concedere ai soci il diritto di prelazione che nessuno dei soci ha esercitato.

Poiché la società ha accantonato euro 400.530,00 in riserva straordinaria, disponibile, da utilizzarsi per un eventuale futuro acquisto di azioni proprie, i Soci, con verbale di assemblea del 25 giugno 2020 hanno autorizzato la società, in persona del suo Amministratore Unico, all'acquisto di n. 4.555 azioni proprie, cedute dal Socio Comune di Portomaggiore sul totale delle n. 6.471 azioni dallo stesso Ente detenute, che sulla base del valore economico della società al 31/12/2019, pari ad € 4.900.000, corrispondono ad € 400.055,57 euro, dandogli mandato per il compimento degli atti necessari, autorizzando la società al mantenimento delle azioni proprie per il periodo massimo consentito dall'art. 2357 del c.c.

Con atto del 26 agosto 2020 il Comune di Portomaggiore ha venduto a AREA Impianti n. 4.555 azioni della medesima Società, del valore nominale di Euro 55,56451757 ciascuna al prezzo di Euro 400.055,57.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della Legge 4 agosto 2017 n. 124

Nel corso dell'esercizio, la società ha ricevuto sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di cui alla L. 124/2017, art. 1, co. 25, pari a € 2.663 relativo a quanto disposto dagli articoli 120 e 125 del decreto legge 19 maggio 2020, n. 34 - Crediti d'imposta per l'adeguamento degli ambienti di lavoro e per la sanificazione e l'acquisto di dispositivi di protezione.

Parte finale

Il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Sulla scorta delle indicazioni che sono state fornite, l'Organo Amministrativo invita l'Assemblea ad approvare il Bilancio chiuso al 31/12/2020 dopo il calcolo delle imposte anticipate pari a € 58.549, chiude con una perdita pari ad € 103.177 che si propone di chiudere con gli utili portati a nuovo.

Copparo, lì 16 giugno 2021

L'Amministratore unico
RICCARDO FINESSI